Nespresso punta sull'Italia: a Milano il design dei punti vendita

boutique-nespresso-arese-rendering-8a532173

Nespresso, società del gruppo **Nestlé**, sposta in Italia il design dei punti vendita. L'azienda trasferirà circa 80 collaboratori dalla Svizzera in **Spagna**, in **Portogallo** e a **Milano**; se nei due Paesi iberici sarà delocalizzato il **reparto informatico**, nella capitale europea del design dovrebbe invece essere realizzato un atelier cui sarà affidata la **responsabilità del layout di tutti i punti vendita** del noto marchio del caffè in cialde.

La conferma arriva da **Alphonse Daudrè-Vignier**, portavoce di Nespresso, che al quotidiano *Repubblica* spiega che, nell'ambito di una più vasta ristrutturazione organizzativa del gruppo Nestlé, per Nespresso "l'investimento sarà a Milano e riguarderà un progetto di sviluppo del retail".

Nestlé assicura che i trasferimenti saranno operati previa consultazione con il personale. Oltre ai trasferimenti, tuttavia, la multinazionale elvetica si prepara a mettere in atto **pesanti tagli** sempre nel settore informatico, con la centralizzazione delle funzioni nel nuovo centro tecnologico inaugurato due anni fa a Barcellona e la **soppressione di 500 dei 600 posti di lavoro** attualmente distribuiti fra Losanna, Bussigny e Vevey, tutte nel Canton Vaud, dove le autorità locali hanno chiesto un incontro urgente con i vertici di Nestlé per individuare "possibili soluzioni alternative".

A chi parla di delocalizzazione, il colosso dell'agroalimentare risponde sottolineando che **i dipendenti attualmente impiegati in Svizzera sono 10.100**, quasi il doppio rispetto al 2003, e che sempre nella Confederazione viene investito il 58% dei circa 1,4 miliardi di euro destinati ogni anno alla ricerca.